La Guardia di Finanza in spiaggia: a Noto sequestrata merce contraffatta

Controlli anche in spiaggia da parte della Guardi di Finanza: a Noto, le fiamme gialle hanno verificato gli oggetti venuti da decine di ambulanti che si aggirano tra gli ombrelloni. Hanno così sequestrato 40 paia di scarpe di note griffe, tra le quali “Adidas”, “Puma”, “Nike”, “Gucci” e migliaia di bracciali, borse, occhiali e collane che non rispettano i requisiti previsti dal Codice del Consumo.
Sono in corso le indagini per la ricostruzione delle filiere di approvvigionamento della merce sottoposta a sequestro, destinata ad essere immessa sul mercato violando la normativa a tutela dei diritti di proprietà intellettuale e le regole relative alla concorrenza leale.
Le operazioni di servizio, eseguite dai militari della Tenenza di Noto, diretti dal Cap. Mariagrazia Ponziano, rientrano nel più ampio dispositivo di controllo economico del territorio ordinato dal Comandante Provinciale di Siracusa, Colonnello Lucio Vaccaro

---

Democrazia Partecipata: ecco i 13 progetti in gara

Potranno essere votati dal 5 al 26 agosto i progetti di Democrazia Partecipata ammessi per il 2021 e che il Comune di Siracusa finanzierà.

Questa mattina, la presentazione ufficiale, nella sede del

consorzio di gestione della Riserva Marina Protetta del Plemmirio, con il sindaco, Francesco Italia e l'assessore Conci Carbone.

I tempi, terminate le votazioni, saranno stretti. Serviranno per stilare la graduatoria finale e poi partire con il bando relativo al 2022.

"Faremo tutto molto rapidamente- ha assicurato l'assessore Carbone- Siamo in ritardo con il 2021 ma subito dopo andremo avanti con il bando successivo, così da non sovrapporre le cose ma accorciando i tempi".

La piattaforma internet attraverso cui votare i 13 progetti in gara si trova all'indirizzo www.spendiamolinsieme.it.

Questi in estrema sintesi, i progetti:

Piedi Liberi- Largo Empedocle, per aumentare lo spazio pedonale attraverso pitture stradali di delimitazione in un contesto di Urbanistica Tattica. Importo necessario: 15 mila euro.

Cartellonistica bilingue lungo le Mura Dionigiane, con l'individuazione di 20 luoghi, dalla pista ciclabile al Porto Grande. Importo richiesto: circa 12 mila euro.

Tangram: mini parchi urbani smart. Per attrezzarli servirebbero tra i 5 e i 10 mila euro.

Riqualificazione Piazza Conte Rosso: riorganizzazione degli spazi e allestimenti per un totale di circa 15 mila euro.

Mamme e papà, non più soli: Aiutare i genitori single a gestire i propri figli: accompagnarli a scuola, allo sport oppure dare loro supporto scolastico. Anche in questo caso, ci si muove intorno ai 12 mila euro.

Scerbatura zone periferiche extra urbani: quasi 15 mila euro la cifra necessaria.

Giardino Pubblico in Via Nazionale- Via della Caserma, a Cassibile: 15 mila euro.

Sport and Friends: sistemazione dei due campi da basket/calcetto al Parco di Bosco Minniti:15 mila euro.

RianimiAmo Siracusa: Fornire alcuni parchi pubblici di defibrillatori, dal parco Ozanam a piazza San Giovanni, dal Teatro Greco a piazza Adda.

Rifiutiamoci, Un giardino per Ortigia: da realizzare nella zona antistante il Carcere Borbonico, dietro il Parcheggio Talete.

Parcheggio La Fenice- Via Taormina: miglioramento dell'area di parcheggio di Fontane Bianche.

Riqualificazione Sostenibile Costa Arenella: ripopolamento delle specie arbustive di un'area di un ettaro a sud di Siracusa nei pressi di via Samoa. Lo scopo è realizzare un boschetto, valore aggiunto per gli immobili e attrazione per i turisti. Servono poco più di 14 mila 600 euro.

Parco Via Sicilia: area ceduta da un costruttore al Comune e in cui Stefano Gugliotta propone la realizzazione di uno spazio pubblico secondo un progetto redatto dall'architetto Domenico Moschetto.

Stop all'istituzione del Parco degli Iblei, la

richiesta delle aziende

“Fermare subito il procedimento istitutivo del Parco degli Iblei”.

Non lascia spazio ai dubbi la posizione assunta dalla Consulta delle Associazioni di Categoria di Siracusa, che rivolge una chiara richiesta al MITE, alla Regione Siciliana, ai Liberi Consorzi e ai Comuni interessati.

Le ragioni sono spiegate in una nota, in cui gli operatori economici ricordano come “l’intero procedimento istitutivo non abbia mai garantito una effettiva e reale concertazione e partecipazione delle comunità locali e dei portatori d’interessi dei territori coinvolti, visto che la proposta istitutiva del Parco non è stata basata su un’analisi scientifica e dettagliata del contesto territoriale (geologico, naturalistico, antropico, storico, geologico, ecc) ma su una “Relazione introduttiva” di appena nove pagine, elaborata da un non definito Comitato promotore di cui non è stata fornita né composizione, né competenze scientifiche”.

Lacune che possono avere delle conseguenze serie, secondo le associazioni di categoria, che esprimono diverse perplessità, già evidenziate in passato e non prese in considerazione.

“Nel dicembre 2020-sottolinea la Consulta- anche i comuni aderenti all’Unione dei Comuni Valle degli Iblei hanno prodotto uno studio di massima del territorio interessato dall’istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, constatando che, se si fosse lasciata in piedi la perimetrazione prevista, la superficie di aziende agricole, zootecniche e artigiane in attività incluse nel palco e quindi a rischio stesso di esistenza sarebbe stata di circa 14 mila ettari, pari al 40% della superficie complessiva dell’Unione dei Comuni”.

Il timore è che tutto questo possa rappresentare “il colpo di grazia ad un comparto economico che non versa certo in

condizioni idilliache; ma il paradosso più grave riguarda gli interventi previsti di mitigazione del rischio idrogeologico all'interno del potenziale parco che, se fosse davvero istituito, a causa dei nuovi stringenti vincoli verrebbero messi a rischio".

Le conseguenze sarebbero, inoltre, legate anche agli investimenti già predisposti dalle aziende, sia di origine comunitaria sia privati, con un appesantimento delle già lunghe e complesse procedure burocratiche che accompagnano le politiche territoriali e di sviluppo dei territori, vanificando gli sforzi messi in atto ad esempio con l'istituzione delle Zes.

"Le Associazioni aderenti – dichiara Rosanna Magnano, coordinatrice della Consulta delle Associazioni di Siracusa – sono ovviamente favorevoli a tutte le forme di tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e antropologici del territorio attraverso la valorizzazione e la corretta gestione delle aree protette già presenti nel territorio tuttavia, con l'istituzione di un ente parco regionale o nazionale, tali aree andrebbero a decadere, rimettendo in discussione realtà vincolistiche già consolidate ed integrate con le attività economiche esistenti".

"La scelta di attivare il parco così com'è comporta dunque una serie di rischi inaccettabili per il territorio – conclude Rosanna Magnano – per questo non può prescindere da una condivisione e una concertazione con le forze produttive del territorio."

#presidiamolasicurezza, mobilitazione e sit-in della Cisl anche a Siracusa

Anche a Siracusa la Cisl scende in piazza per la sicurezza. Sit-in del sindacato davanti la prefettura, in piazza Archimede, questa mattina, nell'ambito della campagna regionale #presidiamolasicurezza.

E' pronta per la firma, infatti, la convenzione tra Regione e Inail, , che dovrebbe consentire l'impiego nell'Isola degli ispettori in forza all'ente: 63 per ora in attività in Sicilia. La Cisl scende in piazza davanti alle nove prefetture. Ai prefetti viene chiesta l'istituzione di coordinamenti permanenti.

La mobilitazione Cisl rimarca l'urgenza di intervenire alla luce di numeri sempre più allarmanti: 15.604 denunce di infortuni nei primi cinque mesi di quest'anno contro le 9.449 dello stesso periodo di un anno fa. E sul totale rilevato, sono ben venti i morti registrati, scrive la Cisl riportando dati Inail, mentre 541 sono i casi di malattie professionali accertate.

La direzione regionale del PD "blocca" (per ora) la

candidatura di Giuseppe Carta

Sarà un’estate torrida per il PD di Siracusa. Da una parte la difficile ricerca di un nome su cui convergere per la nuova segreteria, dall’altra la sempre più spinosa questione della candidatura alle regionale di Giuseppe Carta.
Partiamo dal secondo punto. La notte della direzione regionale del Partito Democratico pesa come un macigno sulle possibilità di corsa verso Palermo del sindaco di Melilli. Nella valutazione delle candidature, la direzione regionale ha dato mandato alla Commissione di garanzia “di valutare le singole proposte (…) verificandone la compatibilità con lo Statuto e con il Codice Etico e di escludere dalle liste del PD tutti coloro i quali viola o i requisiti previsti”. Nello statuto del Partito Democratico c’è un passaggio all’articolo 5 dedicato alle cause ostative alla candidatura. Tra queste, l’essere destinatario di un decreto che dispone il giudizio. Ed è il caso di Giuseppe Carta. A molti, la nota della direzione regionale è apparsa proprio mirata a stoppare la candidatura alle regionali con il Pd del sindaco di Melilli, confermato poche settimane addietro correndo con Forza Italia.
Ma la partita è tutt’altro che conclusa. I giovani turchi, Raciti e Orfini su tutti, non rimarranno a guardare e non mancherà la reazione. Per la corrente, Carta è un valore aggiunto e garantisce presenza (e voti) sul territorio. Da qui alla definitiva compilazione della lista, ne accadranno delle belle.
In una simile frammentazione interna al PD siracusano, difficile che domani l’assemblea provinciale trovi l’intesa sul segretario. Per andare avanti l’unica soluzione è quella di un comitato di garanzia, nelle more di ritrovare equilibrio tra le correnti, desiderose di “contarsi” ognuna con il suo nuovo peso.

Ventisette famiglie di via don Sturzo senz’acqua, arriva l’autobotte della Protezione Civile

La macchina della Protezione Civile comunale si è messa in moto per prestare aiuto a 27 famiglie di via don Sturzo, a Siracusa. Le loro abitazioni da molte ore sono senza erogazione idrica, a causa di un guasto alle pompe di rilancio a servizio dell’edificio di residenza popolare dove vivono.
Senz’acqua in casa, con le temperature anche oggi elevate registrate a Siracusa, hanno trovato l’aiuto dei volontari dell’Avcs, arrivati sul posto con la loro autobotte per distribuire acqua da utilizzare nelle case per funzioni base come lavarsi e cucinare.
Nei mesi scorsi, l’autobotte della Protezione Civile era stata utilizzata in piazza Santa Lucia, dopo diversi giorni di stop all’erogazione idrica, causata da diversi e contemporaneo guasti alla rete. In questo caso, trattandosi di un problema tecnico relativo all’impianto interno, dovrà essere l’ente proprietario delle palazzine popolari a provvedere alla riparazione.

Spari contro la finestra di

un uomo, arrestati zio e nipote: “avvertimento” dopo un litigio

Zio e nitpote, 44 e 22 anni. Sono stati arrestati ieri pomeriggio dalla polizia in esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare con cui il Gip del Tribunale di Siracusa , su richiesta della Procura della Repubblica ha disposto la misura per porto in luogo pubblico di arma da sparo, minacce aggravate, perpetrate nei confronti di un uomo.
L’indagine risale allo scorso 24 luglio, quando, in mattinata, agenti delle Volanti e della Squadra Mobile sono intervenuti, nel quartiere della “Mazzarona”, a seguito della segnalazione di esplosione di colpi d’arma da fuoco ai danni di un appartamento.
Sul posto i poliziotti hanno rinvenuto alcuni frammenti di proiettili, riscontrando segni compatibili con degli spari contro la finestra dell’abitazione in questione.
Le attività investigative hanno consentito di acquisire gravi indizi a carico dei due soggetti, zio e nipote, entrambi già conosciuti alle forze dell’ordine, che vivono in quella zona. Secondo quanto appurato, i due avrebbero esploso colpi di pistola contro l’appartamento a seguito di un litigio con un uomo che vive in quell’abitazione, raggiungendo, con i proiettili, la finestra.

Pretende il pagamento della

droga mai consegnata: arrestato per estorsione

E’ stato arrestato dai carabinieri di Augusta, insieme ai colleghi del Nucleo Operativo, in flagranza di reato, il 47enne di Catania ritenuto responsabile di estorsione.

Secondo quanto appurato dagli inquirenti, nelle scorse settimane l’uomo aveva venduto dello stupefacente ad un uomo augustano, incaricando successivamente una terza persona della consegna.

L’acquirente, tuttavia, non ha mai ricevuto la droga. Il corriere, infatti, era nel frattempo stato arrestato a seguito di un controllo alla circolazione stradale, poiché trovato in possesso di 50 grammi circa di cocaina.

Nonostante la mancata consegna della droga, il catanese ha preteso ugualmente il pagamento e, mediante minaccia, ha costretto l’acquirente a consegnargli parte della somma precedentemente concordata.

Gli investigatori, venuti a conoscenza della richiesta, hanno pedinato l’acquirente e, all’atto della consegna, hanno arrestato il presunto spacciatore di Catania mentre stava per ricevere il denaro estorto. E’ stato successivamente condotto presso il carcere di Cavadonna.

Servizio idrico, Ficara

(M5S): “I comuni ritardatari costano milioni di euro alla provincia”

La provincia di Siracusa resta fuori dalle risorse del Pnrr per gli investimenti sulle reti idriche colabrodo per via dei ritardi nell’approvazione dello statuto Ati e l’andazzo non sembra cambiare. Motivo di forte rammarico per il deputato Paolo Ficara del Movimento 5 Stelle.

“Il Consiglio comunale di Carlentini ha bocciato l’approvazione dello statuto dell’Ati. A Melilli il tema non è ancora arrivato all’esame dell’assise cittadina. Mentre a Palazzolo è tutto bloccato dal ricorso al Tar, con sentenza a dicembre – ricorda- Credo che l’intera provincia di Siracusa abbia concesso tempo a sufficienza ai comuni ritardatari. Adesso si proceda con l’affidamento del servizio idrico su base provinciale, come deciso tempo addietro all’unanimità dalla stessa Ati. L’attesa, sin qui, è costata già parecchi milioni di euro a tutti gli altri comuni siracusani perché la provincia di Siracusa non ha potuto partecipare alla divisione delle notevoli risorse del Pnrr per intervenire ed investire sulle reti idriche colabrodo”.
“Grazie a chi ancora non ha reputato il tema degno di interesse- prosegue il parlamentare- al punto da bocciarlo o neanche trattarlo, tutta la provincia di Siracusa deve fare i conti con l’assenza di finanziamenti per adeguare le reti idriche vecchie quasi di un secolo, in alcuni casi. Questa terribile mancanza di visione ed unità, espressione di un egoismo da campanile da città stato, è uno dei segnali di arretratezza politico-culturale del territorio”.

Ficara esprime, poi, un auspicio.
“Spero-dice- che l’Ati andrà avanti ugualmente ed in tempi rapidi, dopo aver concesso anche i supplementari ai comuni

ritardatari. Certo, una gestione a 18 anziché a 21 non è il massimo. Ognuno dovrà farsi carico delle proprie scelte, posizioni e resistenze. Soprattutto davanti ai cittadini che non sono più disposti a credere alle favolette raccontate da qualche sindaco che butta tutto in caciara e confusione, per coprire i suoi errori. Ci sarebbe da ridere – conclude l'esponente del Movimento 5 Stelle – se simili errori non fossero già costati decine di milioni di euro, persi dalla provincia di Siracusa zavorrata da tre Comuni per i quali l'assemblea dell'Ati, insisto, deciderà in supplenza, affidando il servizio di gestione integrata ad una società pubblica".

Autorità Portuale di Augusta: lavoratori della vigilanza in stato di agitazione

La Filcams CGIL Siracusa ha proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori in servizio vigilanza ed accoglienza dell'autorità portuale di Augusta. Oggetto della vertenza, l'ostruzionismo – a detta del sindacato – dimostrato fin qui da parte dell'azienda uscente che dapprima ha ritardato la consegna dei documenti atti alla procedura con i relativi elenchi nominativi dei lavoratori e successivamente negando il confronto in sede sindacale, asserendo di essere disponibile solo presso l'ufficio del Lavoro che è scoperto di funzionario direttivo fino a Settembre.

"Purtroppo, oltre la solita mancanza di strumenti nel territorio, rileviamo anche come ad oggi l'azienda stia mettendo in atto anche una violazione dello stato di agitazione dei lavoratori che conferiscono unicamente le loro

deleghe sindacali alla ns sigla, con ripetute azioni ritorsive come la soppressione delle ferie e l'imposizione di straordinari fino al raggiungimento delle 12 ore giornaliere."
Queste le dichiarazioni della segreteria FIlcams CGIL Siracusa, che preavverte che nemmeno il torrido agosto alle porte risparmierà l'impegno della categoria in questa ed in altre vertenze.